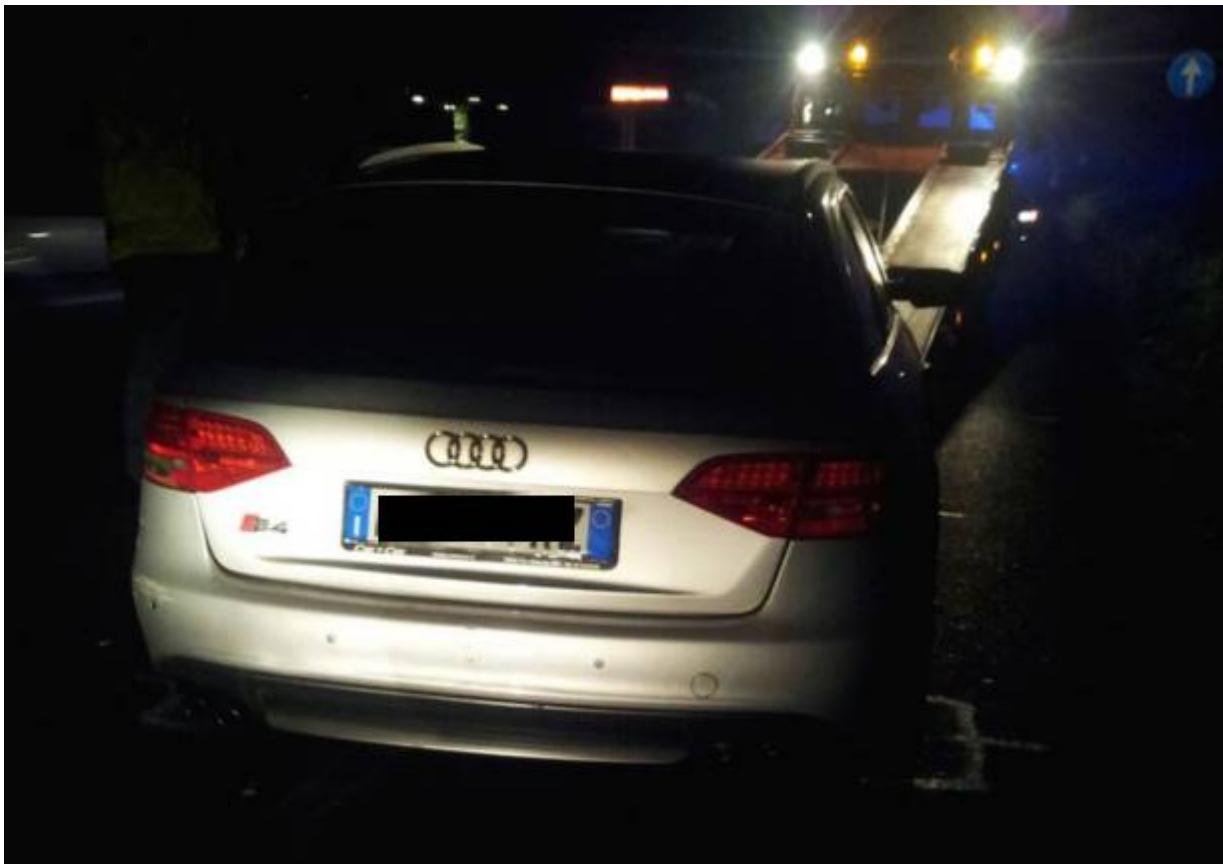


Cosa c'era nell'auto dei ladri

Pubblicato: Venerdì 18 Dicembre 2015



Migliorano le condizioni della donna ferita ieri sera a Buguggiate. Alle 19 circa un'Audi 4 guidata da tre malviventi ha cercato di sfuggire ai carabinieri e ha tamponato sulla Sp1 le autovetture che si trovano incollonate nella strada in direzione Varese. Tra i due feriti, la donna ha avuto la peggio: è stata colpita la sua macchina, alcune schegge l'hanno ferita al volto.

I ladri sono fuggiti a piedi, lasciando la vettura sulla carreggiata e bloccando il traffico per almeno due ore. Hanno fatto perdere le loro tracce. I carabinieri stanno analizzando i reperti trovati dentro l'autovettura. Si tratta di un veicolo rubato nel milanese un anno e mezzo fa.

Gli scontrini rinvenuti dentro l'abitacolo sono in parte scoloriti. Si tratta in buona parte di acquisti di caffè, effettuati in autogrill della provincia di Milano. L'ipotesi che si trattasse di una batteria di scassinatori provenienti dall'hinterland del capoluogo. Gente attrezzata a tutte le evenienze, come hanno dimostrato giovedì sera. Avevano **piedi porco, leverini per staccare le porte, cacciavite**. In sostanza il kit dello scassinatore, né più né meno degli oggetti che servono per introdursi negli appartamenti senza oggetti troppo ingombranti o inutili. Probabilmente **non avevano armi**: secondo diversi carabinieri impegnati nelle indagini, infatti, queste batterie di ladri in genere non portano pistole.

La prima segnalazione, giovedì sera, è partita da Caravate, quando un'auto della Polizia del Medio Verbano ha visto la targa e l'ha associata a una vettura rubata. I vigili hanno cercato di inseguire l'Audi ma non ci sono riusciti: hanno chiamato i carabinieri, che hanno a loro volta organizzato dei posti di osservazione volanti. Quando la macchina è arrivata alla rotonda dell'aereo arancione, a Buguggiate,

un'auto dei carabinieri di Azzate si è accodata alla vettura dei ladri e li ha seguiti, fino all'incidente.

Secondo gli inquirenti, gli scassinatori che cercano di entrare la notte nelle nostre case non vengono quasi mai dal territorio. Sono **trasfertisti**. In questo caso da Milano, ma in altri casi anche dal Veneto, o dal Piemonte. Passano la notte in auto, battendo vie e quartieri. La mattina dormono, la sera si rimettono in auto. Un luogo vale l'altro, per loro. Però scelgono **con metodo**, ed è questo metodo che andrebbe capito. La settimana scorsa una “batteria” è stata bloccata a Malnate. Un altro inseguimento è avvenuto a Vergate con fuga a piedi dei presunti ladri, una volta finiti fuori strada, con l'automobile, a Malgesso.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it